

GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 213

Riferimenti Archivistici: E 01 - 20250000002

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 29/04/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO ESPLORATIVO, DOMANDA E CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UFFICI DISTACCATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI

Presidente: Ing. Alessandro Ghinelli

Segretario Generale: Dott. Alfonso Pisacane

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

Cognome e nome	Carica	Presente
Alessandro Ghinelli	Sindaco	1
Lucia Tanti	Vicesindaco	2
Simone Chierici	Assessore	3
Alessandro Casi	Assessore	4
Monica Manneschi	Assessore	5
Giovanna Carlettini	Assessore	6
Francesca Lucherini	Assessore	7
Federico Scapecchi	Assessore	8
Marco Sacchetti	Assessore	9
Alberto Merelli	Assessore	10

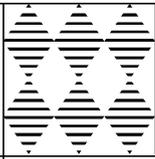
LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la celebrazione dei matrimoni è attività istituzionale obbligatoria a carico del Sindaco, quale Ufficiale di Governo, che ne garantisce la celebrazione, personalmente o mediante un suo delegato, durante l'orario di lavoro del personale comunale;

Visti:

➤ l'art. 106 del Codice Civile che prevede che il matrimonio debba essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale di Stato Civile al quale è stata fatta la richiesta di pubblicazione;

G.C. n. 213 del 29/04/2025



- l'art.110 del Codice Civile che disciplina la possibilità di celebrare il matrimonio al di fuori della Casa Comunale nel caso di infermità o di altro impedimento giustificato di uno degli sposi;
- l'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 396/2000 “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile” che prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione o la soppressione di uno o più separati Uffici di Stato Civile con deliberazione della Giunta Comunale, il cui relativo atto è trasmesso al Prefetto;

Atteso che:

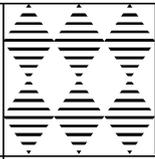
- la circolare del Ministero dell'Interno n.29 del 07/06/2007 ed il Massimario dello Stato Civile (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) riconoscono la possibilità di celebrare i matrimoni al di fuori dell'edificio comunale, in una sala esterna alla Casa Comunale e/o in un giardino di sua pertinenza, a condizione che tale sede sia comunque nella disponibilità del Comune e purché l'istituzione della sede medesima non avvenga per un singolo matrimonio, ma assuma carattere di ragionevole continuità temporale nel suo utilizzo;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 28.02.2014 ha ulteriormente delineato il concetto di esclusività e continuità della destinazione, chiarendo che tali requisiti possano sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il Comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese) e che, in caso di destinazione frazionata nello spazio (il Comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), questa sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo e comunque non occasionale;

Considerato che per effetto del combinato disposto sopra riportato, per “Casa Comunale” si deve intendere non solo la sede del Municipio in senso stretto, ma anche immobili o porzioni di immobili situati nel territorio comunale, dei quali siano garantiti il possesso e/o la disponibilità giuridica del Comune, dove venga individuata, con deliberazione di Giunta comunale, una sala o uno spazio con destinazione esclusiva a luogo di celebrazione di matrimoni e, per l'effetto, la stessa Giunta Comunale vi istituisca un ufficio distaccato di Stato Civile del Comune di Arezzo;

Rilevato che tali indicazioni sono applicabili, in via analogica, anche alla costituzione delle unioni civili previste dalla Legge n. 76 del 20.05.2016 e dai D.Lgs. nn. 5/2017, 6/2017 e 7/2017;

Considerato che secondo quanto previsto dall'art. 4 del nuovo regolamento approvato con delibera G.C. n.141 del 01.04.2025 le cerimonie dei matrimoni e delle unioni civili possono svolgersi:

- nella *sala Servizi Demografici* presso la sede dell'ufficio Servizi Demografici in piazza A. Fanfani n. 1 (Ufficio di Stato Civile n. 1);
- nella *sala del Consiglio Comunale, Chiostro Comunale* ed altre sale situate presso la sede del palazzo comunale in piazza della Libertà n. 1 (Ufficio di Stato Civile n. 4) ;
- nella *sala del Consiglio* presso il primo piano di palazzo Fraternita in piazza Grande, istituita con deliberazione G.C. n. 180 del 01.04.2015 quale sede dell'Ufficio distaccato di Stato Civile n. 5;
- nel *salone delle Udienze* presso il piano terra di palazzo Fraternita in piazza Grande



istituito con deliberazione G.C. n.709 del 29.12.2016 quale sede dell'Ufficio distaccato di Stato Civile n. 5;

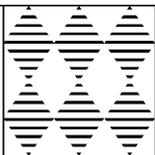
- nella *sala Camu* presso il primo piano di palazzo Fraternita in piazza Grande istituita con la deliberazione G.C. n.141 del 01.04.2025, quale sede dell'Ufficio distaccato di Stato Civile n. 5;

Atteso altresì che l'art. 4 del suddetto regolamento prevede che:

- *il Comune, con apposite deliberazioni della Giunta Comunale da trasmettere al Prefetto, potrà successivamente istituire uffici distaccati di stato Civile non solo all'interno del palazzo comunale e negli altri spazi di proprietà dell'Ente, ma anche presso altre strutture o aree di proprietà o nella disponibilità giuridica di soggetti privati purché concessi in uso gratuito al Comune di Arezzo in via esclusiva e continuativa, seppure frazionata nel tempo ai giorni di celebrazione, secondo la normativa vigente;*
- *la disponibilità dei luoghi di proprietà dei terzi è accertata dall'Ente, in sede di prima applicazione, mediante apposita indagine pubblica previa pubblicazione di un avviso esplorativo, approvato dalla Giunta, che dovrà essere rivolto ai proprietari o a coloro che possano legittimamente disporre di immobili di particolare pregio storico, architettonico, artistico presenti sul territorio comunale. L'avviso dovrà contenere i requisiti richiesti e le specifiche prescrizioni. L'elenco dei luoghi individuati e verificati potrà successivamente, con cadenza periodica, essere aggiornato tenendo conto delle ulteriori candidature successivamente presentate;*
- *il Comune, propedeuticamente all'inserimento tra le sedi individuate, provvederà a verificare l'idoneità dei luoghi proposti in relazione ai requisiti richiesti e a dettare eventuali prescrizioni.*

Ritenuto, in attuazione della citata delibera G.C. n. 141/2025 e dell'art. 4 del regolamento con essa approvato, di procedere all'individuazione di "altri luoghi idonei" dove celebrare i matrimoni e costituire le unioni civili, che assumeranno la qualificazione di "Casa Comunale", mediante pubblicazione di un'indagine conoscitiva finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse, rivolta a privati proprietari o aventi titolo, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla legge, e di procedere alla predisposizione ed all'approvazione della seguente documentazione:

- Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse attraverso il quale l'Amministrazione rende nota la volontà di verificare la disponibilità dei proprietari o di coloro che possano legittimamente disporre di *immobili di particolare pregio storico, architettonico, artistico presenti sul territorio comunale*, a concedere in comodato gratuito, per la durata di tre anni, l'uso esclusivo al Comune di Arezzo di idonei locali e pertinenze, per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili, con decorrenza dalla data della stipula del contratto, espressamente rinnovabile alla scadenza e salvo disdetta anticipata di una delle parti da comunicare con almeno novanta giorni di preavviso;
- modello di domanda, nel quale il proprietario od avente titolo manifesterà il proprio interesse, indicando i locali da concedere in comodato gratuito, la condizione degli stessi ed ogni altra informazione o indicazione che l'avviso chiede esplicitamente;
- schema di contratto di comodato con il quale il proprietario od avente titolo concede in uso gratuito il locale, che verrà individuato dalla Giunta quale "Casa Comunale", sito nella propria struttura, destinandolo allo svolgimento delle funzioni



istituzionali dell'Ente consistenti nella celebrazione di matrimoni e nella costituzione di unioni civili;

Dato atto che al fine di garantire una più ampia e diffusa conoscenza dell'avviso, nonché di consentire, dopo una prima fase di ricognizione delle strutture interessate, la valutazione dell'idoneità di eventuali ulteriori operatori, si ritiene opportuno procedere come di seguito indicato:

- prima fase di pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati con fissazione del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito internet del Comune. Le domande pervenute saranno oggetto di valutazione da parte della Giunta Comunale allo scadere del termine di pubblicazione;
- seconda fase di pubblicazione permanente dell'avviso e dei relativi allegati, con possibilità di presentazione delle manifestazioni di interesse in qualunque momento. Le domande pervenute saranno oggetto di valutazione da parte della Giunta, con cadenza periodica, di norma semestrale;

Rilevato che:

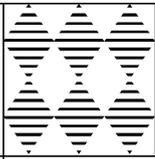
- con il predetto avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi in quanto trattasi di un'indagine conoscitiva non comportante diritti di prelazione né impegni o vincoli per le parti interessate;
- l'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere alla stipula di alcun accordo nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea; in ogni caso ai partecipanti non spetta alcun diritto o risarcimento;

Atteso che secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento:

- l'attività di celebrazione dei matrimoni e costituzione delle unioni civili non comporta oneri diretti per l'Amministrazione comunale in quanto è finanziata attraverso le tariffe versate dagli utenti per i servizi relativi alle modalità di celebrazione delle cerimonie. Il Comune è titolare della gestione del servizio istituzionale e dei conseguenti incassi;
- con l'individuazione dei nuovi luoghi, la Giunta ne determina contestualmente le relative tariffe con decorrenza dalla deliberazione, diversificate in considerazione della residenza o meno nel Comune di Arezzo di almeno una delle parti interessate e dei giorni ed orari della cerimonia;
- i proprietari/titolari delle strutture individuate come ufficio distaccato di stato civile non potranno chiedere alcun corrispettivo per la celebrazione dei matrimoni o costituzione delle unioni civili, salvo i costi da loro determinati in funzione di eventuali servizi aggiuntivi richiesti, oggetto di trattativa con gli sposi/uniti civilmente;

Visti gli schemi di avviso, modello di domanda, contratto di comodato predisposti dall'Ufficio Servizi Demografici allegati alla presente deliberazione (**Allegati A,B e C**) per costituire parte integrante e sostanziale;

Dato atto della propria competenza per materia stante il combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n. 267/2000;



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Visto l'allegato *parere favorevole* del Dirigente ad interim del Servizio welfare, educazione e servizi al cittadino per le funzioni relative ai servizi demografici, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, a norma dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., come modificato dall'art.3 comma 1, lettera d), legge n.213 del 2012;

Dato atto altresì che con riferimento alla presente deliberazione non viene acquisito il parere di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

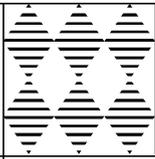
per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate quali parti integranti del presente atto,

di approvare la seguente documentazione:

- 1) Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse attraverso il quale l'Amministrazione rende nota la volontà di verificare la disponibilità dei proprietari o di coloro che possano legittimamente disporre di: *immobili di particolare pregio storico, architettonico, artistico* presenti sul territorio comunale, a concedere in comodato gratuito per la durata di tre anni in uso esclusivo al Comune di Arezzo, idonei locali e pertinenze per la celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili, con decorrenza dalla data della stipula del contratto, espressamente rinnovabile e salvo disdetta anticipata di una delle parti, da comunicare con almeno novanta giorni di preavviso, di cui all'**Allegato A** del presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) modello di domanda, nel quale il proprietario od avente titolo manifesterà il proprio interesse, indicando i locali da concedere in comodato gratuito, la condizione degli stessi ed ogni altra informazione o indicazione che l'avviso chiede esplicitamente, di cui all'**Allegato B** del presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) schema di contratto di comodato con il quale il proprietario od avente titolo concede in uso gratuito il locale sito nella propria struttura, destinandolo allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente consistenti nella celebrazione di matrimoni e nella costituzione di unioni civili, di cui all'**Allegato C** del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che al fine di garantire una più ampia e diffusa conoscenza dell'avviso nonché al fine di consentire, dopo una prima fase di ricognizione delle strutture interessate, a regime, la valutazione dell'idoneità di eventuali ulteriori operatori, si procede come di seguito indicato :

- > prima fase di pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati sul sito internet del Comune di Arezzo con fissazione del termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito internet del Comune. Le istanze pervenute saranno oggetto di valutazione da parte della Giunta Comunale allo scadere del termine di pubblicazione;
- > seconda fase di pubblicazione permanente dell'avviso suddetto e dei relativi allegati sul sito internet del Comune, con possibilità di presentazione delle



manifestazioni di interesse in qualunque momento. Le istanze pervenute saranno oggetto di valutazione da parte della Giunta con cadenza periodica, di norma semestrale;

di dare altresì atto che:

- con il predetto avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi in quanto trattasi di un'indagine conoscitiva non comportante diritti di prelazione né impegni o vincoli per le parti interessate;
- l'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non procedere alla stipula di alcun accordo nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea; in ogni caso ai partecipanti non spetta alcun diritto o risarcimento;

di dare mandato al Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino di procedere all'emanazione del sopra indicato avviso esplorativo per l'individuazione di strutture idonee alla celebrazione dei matrimoni civili e costituzione di unioni civili nel rispetto dei requisiti prescritti dalla legge e delle indicazioni previste in questa deliberazione;

di dare mandato al Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino ed all'Ufficio Servizi Demografici di adottare tutte le misure organizzative finalizzate all'attuazione dell'organizzazione delle nuove attività, coordinando gli uffici e servizi coinvolti che dovranno fornire la collaborazione e l'assistenza necessaria;

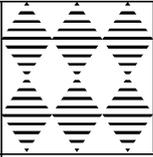
di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento:

- l'attività di celebrazione dei matrimoni e costituzione delle unioni civili non comporta oneri diretti per l'Amministrazione comunale in quanto è finanziata attraverso le tariffe versate dagli utenti per i servizi relativi alle modalità di celebrazione delle cerimonie. Il Comune è titolare della gestione del servizio istituzionale e dei conseguenti incassi;
- con l'individuazione dei nuovi luoghi, la Giunta ne determina contestualmente le relative tariffe con decorrenza dalla deliberazione, diversificate in considerazione della residenza o meno nel Comune di Arezzo di almeno una delle parti interessate e dei giorni ed orari della cerimonia;
- i proprietari/titolari delle strutture individuate come ufficio distaccato di stato civile non potranno chiedere alcun corrispettivo per la celebrazione dei matrimoni o costituzione delle unioni civili, salvo i costi da loro determinati in funzione di eventuali servizi aggiuntivi richiesti, oggetto di trattativa con gli sposi/uniti civilmente;

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di dare immediato avvio alla procedura di definizione di luoghi idonei ad essere individuati quali "Casa Comunale" ai fini dello svolgimento presso di essi delle funzioni istituzionali consistenti nella celebrazione di matrimoni e costituzione di unioni civili.

/df

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Il Segretario Generale
Dott. Alfonso Pisacane



Il Presidente
Ing. Alessandro Ghinelli